



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

17 dicembre 2012

Il CMI per il rispetto della legge

In base all'incoerente, tardiva ed ambigua risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo la quale, a fronte dei 463 milioni di euro liberamente destinati dai contribuenti alle organizzazioni del Terzo Settore, ne sarebbero disponibili solo 383, il tutto in violazione delle leggi, il Forum Nazionale del Terzo Settore chiede gli altri 80 milioni. Oltre ad un ritardo inaccettabile nei tempi di pagamento, si aggiungono risposte confuse che destano allarme e preoccupazione tra i soggetti in attesa di ricevere l'erogazione del 5 per mille, uno strumento sia di vitale importanza per il mondo degli enti non profit.

Già dallo scorso mese di maggio, il CMI aveva lanciato l'allarme sul fatto che dal totale della somma complessivamente raccolta in relazione al 5 per mille vi era stata una riduzione di circa il 17% nell'erogazione a favore dei soggetti beneficiari, mentre lo Stato non ha alcun diritto o potere di trattenere o decurtare gli importi incassati, come ribadito anche dalla Sentenza 202/07 della Corte Costituzionale, essendo invece obbligato a trasferirli interamente ai soggetti indicati dal contribuente. In un momento così difficile per i cittadini e per le organizzazioni sociali, non è accettabile togliere risorse al Terzo Settore ed alla sussidiarietà.

Il CMI chiede pertanto risposte urgenti e definitive in merito alla reale distribuzione delle risorse del 5 per mille e porterà avanti il suo impegno perché uno strumento di sussidiarietà fiscale, così importante per le associazioni, venga applicato come previsto dalla legge.



Eugenio Armando Dondero